

Egregi Senatori ed Egregi Deputati,

in rappresentanza delle oltre 3.500 famiglie toscane iscritte al nostro comitato C.Li.Va. (Comitato per la libertà di scelta vaccinale – Toscana) vi inviamo il seguente documento per motivare il nostro NO all'estensione della richiesta delle "certificazioni verdi Covid-19" (conosciute come "greenpass") introdotte con il decreto legge n. 105 del 23 Luglio 2021.

Una ferma opposizione che trova motivazioni sotto tanti profili: dagli aspetti sanitari a quelli pratici, dai risvolti in tema di economia alla violazione dei regolamenti europei sul tema. Nel ringraziarVi anticipatamente per il tempo che dedicherete alla lettura di questo documento, auspichiamo che le motivazioni da noi rappresentate possano essere spunto, in fase di conversione in legge del decreto, per sanare questa criticità.

NO AL GREEN PASS - SINTESI

- ASPETTO SANITARIO – I rischi? Dare falso senso di sicurezza

Requisito vaccinale per il green pass non ha affidabilità: *"non sappiamo per quanto tempo durerà la riduzione della trasmissione del virus dopo l'infezione o dopo il vaccino"* (Andrea Emmon, direttrice dell'ECDC, durante un'audizione alla commissione sanità pubblica del Parlamento europeo)

Dottor Fauci: *"anche le persone che sono state vaccinate possono a loro volta trasmettere il virus ad altri"*

Dottor Magi (Presidente Ordine dei Medici Roma): *"Il vaccinato può essere comunque un contagiate, può contagiare. Sia il vaccinato che il non vaccinato possono contagiare. Far passare il messaggio che il non vaccinato sia un pericolo pubblico non è corretto"*

- ASPETTO ECONOMICO – I rischi? Uccidere economia e cultura

Economia in difficoltà: inserire ulteriori sbarramenti per accesso alle attività rischia di aggravare la situazione economica del Paese

Costo del tampone a carico del cittadino. Un costo eccessivo per accedere ad attività come pizzerie o cinema che scoraggerà le famiglie diminuendo i consumi

- ASPETTO LEGALE – I rischi? Violare le direttive europee

Articolo 36 del regolamento 963/21: *"è necessario evitare la discriminazione diretta o indiretta di persone che non sono vaccinate (anche per scelta)" e "il regolamento non può essere interpretato nel senso che istituisce un obbligo a essere vaccinati"*.

Discriminazione di censo creata fra vaccino (gratuito) e tampone (a pagamento)

- ASPETTO PRATICO – I rischi? Affossare ulteriormente il turismo

Carico di responsabilità su gestori e lavoratori

Elemento deterrente a viaggi di turisti italiani e stranieri

- ESPERIMENTO FALLITO – Perché insistere con un modello che non funziona?

Casi di fallimento del greenpass nel prevenire i contagi: alcuni esempi in Italia e all'estero

- DIFENDIAMO I MINORI

Ingiusto introdurre un obbligo vaccinale per bambini e adolescenti per non vederli esclusi da vita sociale, sportiva e culturale

ASPETTO SANITARIO

Una legge di politica sanitaria dovrebbe trovare riscontro nelle istituzioni sanitarie, altrimenti si rischia di complicare la vita ai cittadini senza un beneficio tangibile. In riferimento ai “passaporti vaccinali” l’OMS ha recentemente dichiarato che **“in questa fase, non vorremmo vedere i passaporti per le vaccinazioni come un requisito per l’ingresso o l’uscita perché non siamo sicuri che il vaccino prevenga le trasmissioni”**¹. Stessi dubbi sono stati espressi da Andrea Emmon, direttrice dell’ECDC, durante un’audizione alla commissione sanità pubblica del Parlamento europeo: **“non sappiamo per quanto tempo durerà la riduzione della trasmissione del virus dopo l’infezione o dopo il vaccino”**². Ricordiamo inoltre che la vaccinazione non corrisponde a immunizzazione, pertanto l’aver ricevuto le dosi previste dal ciclo vaccinale (in base al tipo di vaccino somministrato) non costituisce alcuna garanzia di aver sviluppato anticorpi. L’efficacia (teorica) sul ceppo originario del Covid-19 oscilla fra il 60% di Astrazeneca al 95% di Pfizer, mentre alcuni studi pubblicati sulle riviste scientifiche indicano che **“i vaccini di Moderna e Pfizer/BioNtech sono risultati meno efficaci contro alcune delle nuove e preoccupanti varianti”**³.

Attualità

Esperti Ue dicono ‘no’ al passaporto vaccinale: “Dubbi sulla contagiosità di chi ha ricevuto la dose”

Alla vigilia della presentazione del certificato digitale verde, il Centro europeo per il controllo delle malattie bocchia l’idea di un lasciapassare che permetta ai vaccinati di viaggiare senza dover fare test o quarantena. A preoccupare è la capacità degli ‘immuni’ di trasmettere il virus: “C’è una riduzione, ma non sappiamo fino a che punto”

Tommaso Lecca
19 MARZO 2021 19:10



Non troviamo quindi riscontro scientifico nell’equivalenza **“vaccinazione = possibilità di accedere a servizi e attività”**, se non quella di utilizzare il provvedimento come spot pubblicitario ai vaccini (che rimangono una scelta personale e libera non essendo questo un obbligo vaccinale normato da legge) senza alcuna conferma da quel mondo scientifico che (troppo spesso) la politica usa per licenziare provvedimenti che comprimono i diritti dei cittadini.

Pochi giorni fa il Dottor Fauci ha dichiarato che **“anche le persone che sono state vaccinate possono a loro volta trasmettere il virus ad altri”**⁴ riferendosi alla variante delta, ormai dominante in Italia rispetto alle precedenti varianti del virus. Nonostante alcuni giornali italiani abbiano provato a mitigare queste dichiarazioni la decisione dei CDC americani di reintrodurre le mascherine al chiuso anche ai vaccinati è la prova che, pur se i media stanno cercando di limitare i danni prodotti all’immagine del vaccino dopo queste dichiarazioni arrampicandosi sugli specchi, in questo momento la vaccinazione NON impedisce il contagio e non ci sono certezze sull’efficacia del vaccino che è stato prodotto sul virus originario.

In Edicola sul Fatto Quotidiano del 29 Luglio: Fauci: “Vaccinati o no contagiosità identica”



¹ https://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=94328#:~:text=%20dubbi%20dell'Oms%20sui,impedire%20la%20trasmissione%E2%80%9D%20%2D%20Quotidiano%20Sanit%C3%A0&text=%E2%80%9CEssere%20vaccinati%20contro%20COVID%2D19,%22%20per%20riprendere%20il%20viaggio%E2%80%9D.

² <https://europa.today.it/attualita/esperti-ue-passaporto-vaccinale-contagiosita.html>

³ https://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=93706

⁴ https://www.corriere.it/salute/21_luglio_29/vaccini-contagi-variante-delta-mascherine-fauci-bbda712-f042-11eb-9f04-73cbb9ab1451.shtml

Dichiarazioni simili sul tema greenpass sono arrivate dal Presidente dell'ordine dei medici di Roma Dott. Magi: ***"Il vaccinato può essere comunque un contagiante, può contagiare. Sia il vaccinato che il non vaccinato possono contagiare. Far passare il messaggio che il non vaccinato sia un pericolo pubblico non è corretto"***⁵

🏠 Prima pagina ← Interviste

Publicato il 22 Luglio 2021 08:56

Magi (Presidente Ordine Medici): "Vaccinati contagiano come non vaccinati", allora il Green Pass?

di **Giulia Bertotto**

Anche i vaccinati contagiano: è su queste evidenze scientifiche che il Green Pass non ha alcuna logica sanitaria



Oltre a questo vogliamo anche evidenziare come la durata della protezione del vaccino Pfizer sia ancora incerta. Uno studio di pochi giorni fa pubblicato su The Lancet⁶ parla di una riduzione significativa in 10 settimane mentre il greenpass attualmente ha una validità ben superiore, ovvero 9 mesi.

L'obbligo di greenpass, da un punto di vista sanitario, non è giustificato visto che non è una misura per ridurre i contagi: il vaccino non impedisce il contagio, non viene verificata l'effettiva risposta anticorpale nei soggetti vaccinati (ma basta aver ricevuto la dose per avere il "lasciapassare") e la durata degli anticorpi potrebbe essere ben inferiore al tempo di validità del greenpass decisa dal Governo.

Valutazione analoga può essere fatta sull'altro modo per ottenere questa certificazione: l'esito di un tampone (molecolare o rapido antigenico) effettuato "48 ore prima dell'ingresso/uscita dai territori in zona rossa o arancione". Il tampone misura l'esistenza della carica virale al momento del prelievo del campione, non si capisce quindi quale sicurezza si avrebbe nei giorni successivi visto che il soggetto potrebbe incontrare il virus pochi minuti dopo l'esecuzione del tampone rendendo il provvedimento introdotto dal decreto legge non solo inutile ma anche controproducente. **L'esito negativo del tampone (così come la vaccinazione senza il controllo periodico di anticorpi e l'incognita della copertura del vaccino sulle varianti del virus) anzi potrebbe indurre un falso senso di sicurezza nel cittadino, aumentando così le probabilità di contagio.** Norme che limitano diritti costituzionalmente garantiti come quello della circolazione libera sul territorio o l'accesso a servizi pubblici essenziali (come attività sportive e culturali) non possono non tenere conto che il provvedimento risulta INUTILE e INGIUSTIFICATO dal punto di vista scientifico.

⁵ [Magi \(Presidente Ordine Medici\): "Vaccinati contagiano come non vaccinati", allora il Green Pass? \(romait.it\)](https://romait.it)

⁶ [https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(21\)01642-1/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(21)01642-1/fulltext)

ASPETTO ECONOMICO

L'economia italiana ha risentito molto della pandemia da Covid19. Moltissime attività sono state chiuse in questi 18 mesi di "emergenza", una stima ISTAT di fine 2020 parla di 73.000 imprese chiuse, il 7% del totale.⁷ Il motivo per cui molti di coloro che protestano sono proprio i gestori di attività commerciali è che questo decreto rischia di rendere ancora inferiori i consumi. Quante famiglie saranno disposte a vaccinare i figli di 12 anni per poter andare a mangiare una pizza? E quanti avranno voglia e soldi di fare un tampone per poter andare al cinema?

I primi segnali che arrivano dopo l'annuncio del greenpass del resto parlano chiaro: prenotazioni crollate nelle agenzie di viaggi⁸, utenti in fuga da piscine e palestre⁹, disdette e richieste di rimborsi per i parchi di divertimento.¹⁰

LA DENUNCIA

I parchi divertimento e "l'effetto" green pass: "Ondata di disdette e richieste di risarcimento"

La denuncia dell'Associazione parchi permanenti italiani: "Il provvedimento non è attuabile nella pratica con un termine di tempo così ravvicinato. Le ripercussioni purtroppo sono già evidenti e preoccupanti"



Il rischio è di uccidere l'economia in modo definitivo, con un aumento ulteriore di attività che saranno costrette a chiudere per la diminuzione degli incassi. La percentuale di vaccinati decresce con l'età, di fatto le fasce d'età che frequentano bar, ristoranti, parchi divertimento e palestre sono quelle con una percentuale di vaccinati inferiore, questo comporterà di fatto una riduzione sensibile dei clienti potenziali di ogni attività colpita.

Le attività commerciali, culturali e sportive si erano già adeguate, sostenendo notevoli spese, ai protocolli emanati nel corso dei mesi per garantire la sicurezza dei cittadini. Introdurre questo ennesimo sbarramento (in aree dove il rischio contagio non era neanche particolarmente elevato) per l'accesso potrebbe essere il colpo di grazia per attività già sofferenti.

Inoltre il greenpass viene rilasciato solo dopo 15 giorni dalla somministrazione, quindi ipotizzando anche che qualcuno sia obbligato a vaccinarsi per non rinunciare alle attività sociali avrà comunque un periodo lungo in cui sarà escluso dalle attività.

⁷ https://www.adnkronos.com/covid-strage-di-imprese-nel-2020-stime-nere-per-inizio-2021_21P563HYY1GXDg2GmHaJ3l

⁸ <https://abruzzoilive.it/green-pass-prenotazioni-crollate-agenzie-di-viaggio-ormai-ferme-confusione-su-regole-affossa-turismo/>

⁹ <https://www.ilsecoloxix.it/genova/2021/07/24/news/effetto-green-pass-su-piscine-e-palestre-utenti-in-fuga-e-costi-non-sostenibili-1.40532567>

¹⁰ <https://www.today.it/economia/green-pass-parchi.html>



ASPETTO LEGALE

All'interno del decreto 105 si fa riferimento ai regolamenti del parlamento europeo 953/954 per il cosiddetto "certificato COVID digitale dell'UE". All'articolo 36 del regolamento 953 è riportato: "è necessario evitare la discriminazione diretta o indiretta di persone che non sono vaccinate (anche per scelta)" e che "il regolamento non può essere interpretato nel senso che istituisce un obbligo a essere vaccinati".¹¹ Troviamo sorprendente che forze politiche che si dichiarano apertamente europeiste vadano contro questo regolamento introducendo di fatto un obbligo vaccinale nonostante l'Europa abbia ben specificato che non era questo lo scopo delle certificazioni verdi.

Prendiamo il caso della richiesta del greenpass per accedere a piscine o palestre: è secondo voi di fatto un obbligo vaccinale o no chiedere un tampone ogni 48 ore (l'unica alternativa per avere il greenpass senza vaccinarsi)?

Dal nostro punto di vista non è sostenibile farsi un tampone ogni 48 ore per accedere ad attività abituali come queste. Di fatto con questo decreto il Governo ha quindi introdotto un obbligo vaccinale mascherato per accedere alle attività sportive. **Chiediamo al Parlamento, in sede di conversione in legge, di eliminare questa palese violazione del regolamento europeo a cui il DL fa riferimento.**

L'esempio della palestra o piscina (**ricordando dell'importanza assoluta per tutti di praticare attività sportive per il benessere psicofisico dei cittadini**) può essere replicato anche se parliamo ad esempio del cinema. Ci troviamo a nostro avviso di fronte di fatto ad un obbligo vaccinale mascherato: un tampone medio costa fra le 20 e le 40 euro. Non riteniamo plausibile che una famiglia di 4 persone possa spendere, oltre al costo del biglietto, fra le 80 e le 160 euro per sottoporsi ad un tampone per andare a vedere un film.

Ricordiamo inoltre che non si possono creare discriminazioni di censo secondo i principi basilari della Costituzione: il tampone viene effettuato a pagamento mentre il vaccino viene somministrato gratuitamente. Di fatto chi non ha la facoltà economica per potersi pagare un tampone, ad esempio per partecipare a un concerto o a un evento, dovrà vaccinarsi, mentre chi ha maggiore possibilità economica potrà pagarsi l'esame di screening senza sottoporsi al vaccino.

ASPETTO PRATICO

La praticità di chiedere QR code e documenti d'identità a tutti i partecipanti di un tavolo di una pizzeria di sabato sera risulta a nostro modo di vedere una complicazione inutile. Senza contare che l'onere di controllare spetta al locale secondo il DL 105, con conseguente aggravio dei compiti del personale che già deve controllare distanza, mascherina, presenza del gel igienizzante e cartelli di segnaletica per i percorsi di entrata/uscita.

Ci sono poi dubbi sulla gestione ad esempio di situazioni comuni come una cena in un ristorante all'aperto (quindi senza richiesta di greenpass) con un improvviso acquazzone: i clienti verrebbero spostati in una sala interna e chi non ha il greenpass continuerebbe a mangiare sotto la pioggia?

Anche a livello di turismo il provvedimento rischia di creare un effetto boomerang nei consumi dei turisti stranieri, con il rischio di rinunce e disdette di vacanze e cene per paura di essere rifiutati davanti a un locale per mancanza di una documentazione che è in vigore solo in Italia. Molti Paesi europei hanno rifiutato l'utilizzo del greenpass per attività quotidiane perché impraticabile.

E questa difficoltà rischia di essere ancora più accentuata con i tamponi visto che la validità è di sole 48 ore dall'effettuazione (non dal risultato), con il concreto rischio di non partecipare ad eventi o cene perché il risultato del tampone non è arrivato in tempo per poter mostrare il codice all'ingresso.

¹¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32021R0953+>

ESPERIMENTO FALLITO

Elenchiamo inoltre di seguito alcuni casi di manifestazioni o eventi organizzati con l'accesso del greenpass che non hanno dimostrato nessun beneficio in termini di prevenzione del contagio:

- **Matrimonio a Firenze con 20 positivi e decine di cittadini in quarantena**¹²

Covid, focolaio al matrimonio: 20 positivi e decine di persone in quarantena

- **Festival in Olanda: accesso solo con greenpass ma 1.000 casi**¹³

1,000 people at Utrecht festival infected with coronavirus

Corona Society     July 14, 2021

Around 1,000 visitors to a festival in Utrecht held over the first weekend in July are now known to have picked up coronavirus there.

In total, 20,000 people attended the Verknijpt outdoor festival and the infections were spread over both days, according to local health board figures.

The festival was a 'test for entry' event, meaning visitors were admitted if they could show a QR code which showed they had either been vaccinated, had a negative coronavirus test or had recently had the disease.

- **Maxi focolaio a Reggio Calabria: greenpass obbligatorio ma 40 casi positivi**¹⁴

-CRONACA IN EVIDENZA

Reggio Calabria, maxi focolaio tra vaccinati dopo matrimonio con Green Pass obbligatorio: almeno 40 casi positivi, alcuni sono sintomatici



Di redazione giornalistica

□ LUG 30, 2021 □ matrimonio, maxi focolaio, reggio calabria, vaccinati

¹²<https://www.firenzetoday.it/cronaca/covid-focolaio-nozze-matrimonio-quarantena.html>

¹³https://www.dutchnews.nl/news/2021/07/1000-people-at-utrecht-festival-infected-with-coronavirus/?fbclid=IwAR3-TTCgHlRt1gXRpLwikyatchM_REeGzX0C0brghWsHaZy78DdFVH6xbkA

¹⁴<https://www.telemia.it/2021/07/reggio-calabria-maxi-focolaio-tra-vaccinati-dopo-matrimonio-con-green-pass-obbligatorio-almeno-40-casi-positivi-alcuni-sono-sintomatici/>



DIFENDIAMO I MINORI

Un piccolo paragrafo vogliamo dedicarlo a bambini ed adolescenti. Attualmente i vaccini Pfizer e Moderna possono essere somministrati a partire dal compimento del 12 anno d'età. Questo significa di fatto obbligare un bambino di 12 anni a sottoporsi al vaccino per partecipare ad attività FONDAMENTALI per il suo sviluppo fisico, culturale e sociale. Nel testo del decreto infatti vengono incluse palestre, piscine al coperto, attività sportive, pizzerie, cinema, musei e biblioteche.

Riteniamo indispensabile che in fase di conversione venga eliminato di fatto un obbligo vaccinale per i bambini, considerando anche il fatto che molti paesi europei hanno sospeso la vaccinazione per i minori se non in presenza di patologie da valutare con il proprio medico di fiducia.

I bambini hanno già pagato un prezzo altissimo per questa pandemia, non è a nostro modo di vedere giusto **ricattare le famiglie a dover somministrare un vaccino ai figli** senza un vero consenso informato per non vederli escludere ancora una volta da attività fondamentali.

Ricordiamo che su The Lancet è stato recentemente pubblicato uno studio che pone dubbi sull'utilità di vaccinare i bambini per tutelare la salute pubblica. ¹⁵Il rapporto "rischi benefici" (già fortemente criticabile per gli adulti) nei bambini e ragazzi è completamente sbilanciato visto che "offrirà benefici minimi ma rischi sconosciuti a medio e lungo termine per il ricevente". Lo studio pone inoltre molti dubbi sulla vaccinazione nei bambini "a causa di assenza di dati epidemiologici che imputano ai bambini la trasmissione" e sottolinea come "i vaccini autorizzati per uso d'emergenza non abbiano un profilo di sicurezza o immunogenicità nei bambini"

Senza volerci dilungare ulteriormente risulta evidente che il greenpass è una complicazione nella nostra vita con la falsa sensazione di sicurezza. L'incapacità del vaccino di impedire il contagio e l'obbligo di utilizzo in attività abituali rischiano di affossare l'economia italiana ulteriormente senza nessun vantaggio in termini di salute pubblica.

L'anno scorso, senza nessuna vaccinazione, del resto tutte le attività erano aperte per tutti e senza QR code da mostrare in giro. Appare quindi evidente che la vaccinazione, e di conseguenza il greenpass, è di fatto oggi obbligatoria per non limitare la propria vita sociale e culturale.

Auspichiamo che possiate trarre spunto dalle nostre riflessioni di semplici cittadini per eliminare inutili sbarramenti e limitazioni. Ascoltare la voce della società civile dovrebbe essere il cardine della buona politica, in questo anno nessuno ha ascoltato la gente. Siete ancora in tempo a rimediare agli errori cancellando questo passaporto inutile e dannoso per tutti.

Staff C.Li.Va. Toscana

www.clivatoscana.com

¹⁵ [https://www.thelancet.com/journals/laninf/article/PIIS1473-3099\(21\)00212-7/fulltext?utm_content=buffer5cf49&utm_medium=social&utm_source=twitter.com&utm_campaign=buffer](https://www.thelancet.com/journals/laninf/article/PIIS1473-3099(21)00212-7/fulltext?utm_content=buffer5cf49&utm_medium=social&utm_source=twitter.com&utm_campaign=buffer)